

# COMUNE DI SAN SOSTENE

provincia di Catanzaro

11

**QNT**

Rel

## PIANO STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.) DOCUMENTO PRELIMINARE



### I TECNICI:

Ing. Nino Stefanucci  
(PROGETTISTA)

Ing. Francesco Rombolà  
(PROGETTISTA)

**QUADRO CONOSCITIVO**

**QUADRO NORMATIVO E DI PIANIFICAZIONE**

**Tutela delle risorse naturali, culturali,  
storiche e paesaggistiche**

**RELAZIONE DESCRITTIVA**

Il Sindaco (dott.ssa Patrizia Linda Cecaro)

Il R.U.P. (ing. Giuseppe Sestito)

## Sommario

1. Introduzione. ....	2
2. Beni paesaggistici: territori costieri.....	3
3. Beni paesaggistici: territori contermini ai laghi .....	4
4. Beni paesaggistici: corsi d'acqua. ....	5
5. Beni paesaggistici: montagne per la parte eccedente i 1200 m. slm.....	6
6. Beni paesaggistici: territori coperti da foreste e da boschi. ....	6
7. Beni paesaggistici: <i>PARCO REGIONALE DELLE SERRE</i> . ....	7
8. AREA SIC "LACINA" .....	9
9. Luoghi di interesse storico-culturale.....	13

## **QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO E DI PIANIFICAZIONE: TUTELA DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI, STORICHE E PAESAGGISTICHE.**

*Contenuti: Parchi e Aree naturali protette (Parchi nazionali, regionali, riserve naturali, SIC, ZPS), Beni culturali e paesaggistici, aree archeologiche, aree forestali e boschive, etc.*

### **1. Introduzione.**

Tale elaborato, che individua le tutele, le risorse naturali, culturali, storiche e paesaggistiche, è strettamente collegato a quelli precedenti della Carta dei Piani Sovracomunali e dei vincoli e pertanto nulla si aggiunge rispetto al gruppo di voci relative alle tutele ed i vincoli della sezione QNS. Il Comune di San Sostene è sottoposto a numerosi vincoli, ma, contemporaneamente, dotato proprio per le medesime ragioni di un immenso patrimonio storico e paesaggistico da valorizzare, nel rispetto delle norme di tutela dello stesso.

San Sostene è un piccolo comune a carattere prevalentemente turistico/agricolo situato lungo la fascia costiera ionica, geograficamente compreso fra i comuni di Davoli e Sant'Andrea Apostolo dello Ionio in provincia di Catanzaro. Nel QTRP è ricompreso nell'APTR n. 7 "Soveratese" (Comprende i territori di Badolato, Davoli, Gasperina, Guardavalle, Isca sullo Ionio, Montauro, Montepaone, Petrizzi, San Sostene, Sant'Andrea Apostolo, Santa Caterina dello Ionio, Satriano, Soverato, Squillace, Staletti) - UTPR n. 7.a "Soveratese". Il territorio ha pendenza variabile compresa tra la linea di costa e fino a raggiungere la quota più alta di questa unità di paesaggio circa 1222 mt con il monte Pietra Cavaliera. Il territorio caratterizzato da un paesaggio marino- collinare costituito, geologicamente da coste sabbiose di argille ed arenarie, da versanti collinari e montani di natura cristallina, con presenza di graniti e quarzi.

Il territorio è stato caratterizzato nell'ultimo decennio da una forte pressione insediativa lungo la costa, con il conseguente spopolamento del centro interno. La fascia costiera si presenta pianeggiante con una spiaggia di tipo sabbioso-ghiaioso ed un insediamento

abitativo sparso sviluppato lungo SS 106 ionica. Nella fascia retrodunale sono presenti impianti artificiali di eucalipto, pino domestico e acacia salina. La zona collinare è caratterizzata da macchia a lentisco, mirto e fillirea. Le formazioni boschive presenti sono querceti a roverella e piccole sugherete che interrompono zone a praterie mediterranee composte da barboncino mediterraneo, taglia mani e altre graminacee. Nella gariga si trovano ginestra spinosa, citiso triforio, cisto, e una specie rara di lavanda. Una straordinaria caratteristica del comune è costituita dalle fiumare. Mentre ci si allontana dalla costa, lo sguardo, liberato dall'ingombro delle costruzioni, spazia ad ovest, verso i vicini monti, dove giace, il piccolo paese di San Sostene caratterizzato da un centro storico di valore, sia in termini di impianto che di ricchezza di beni storico – architettonici.

### **2. Beni paesaggistici: territori costieri**

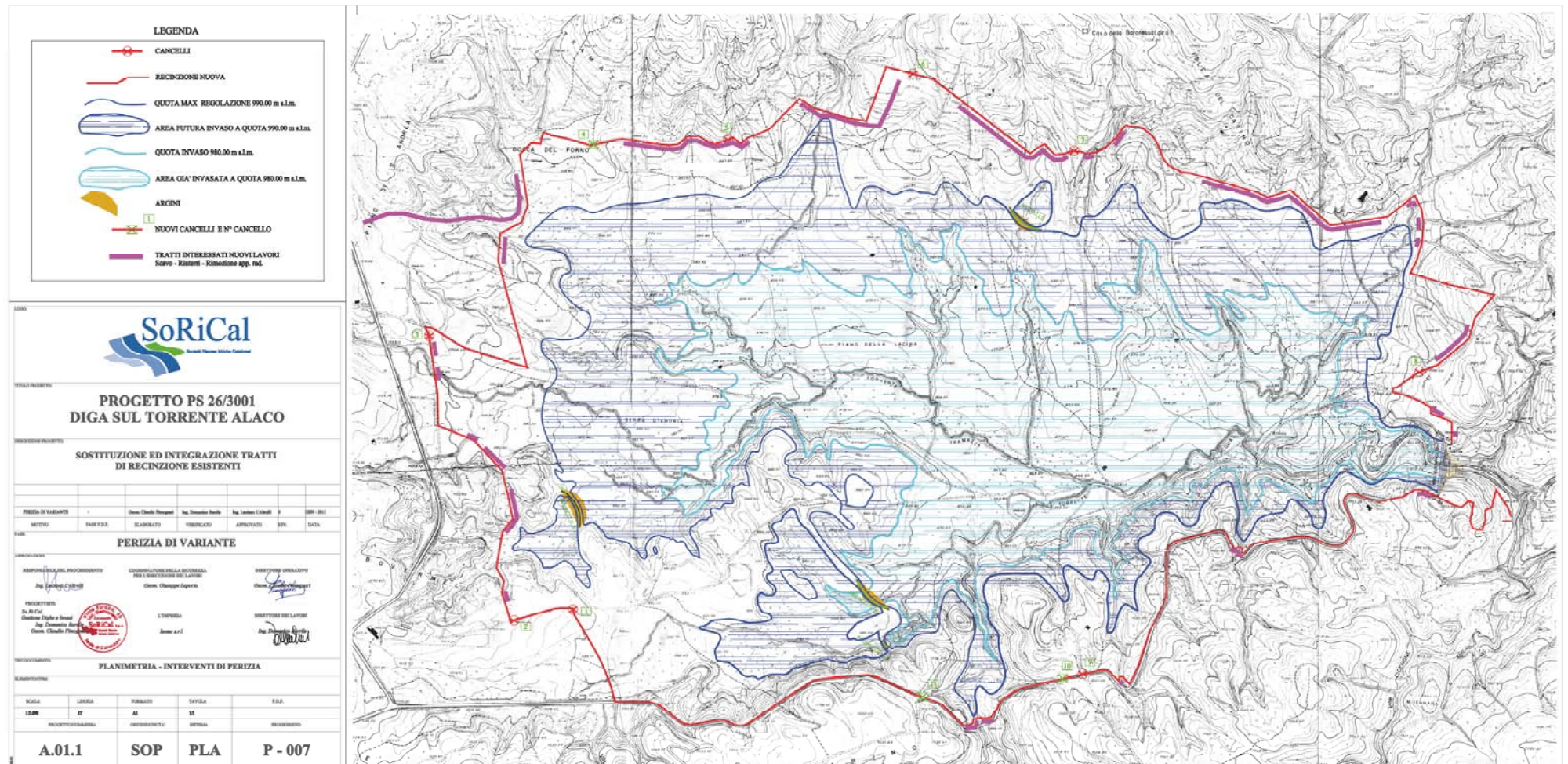
I territori costieri tutelati ex lege sono quelli compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.

Le pressioni esterne sulle aree costiere sono riassumibili in:

- Disturbo antropico: sfruttamento della spiaggia per la fruizione balneare che ha determinato lo spianamento delle dune e la degradazione della vegetazione psammofila;
- Cambiamento dell'uso circostante del suolo con perdita di connessione (corridoi ecologici) con i canali interni.
- Pascolo ovino che causa forte degradazione della vegetazione retrodunale.
- Introduzione di specie alloctone.
- Disturbo antropico: frequentazione eccessiva ed incontrollata che causa eccessivo calpestio (si tratta di aree frequentate da turisti);
- Fonti di inquinamento provenienti dal ruscellamento di fertilizzanti: tale criticità è strettamente connessa all'estensione delle coltivazioni;
- Erosione costiera

## 3. Beni paesaggistici: territori contermini ai laghi

Al confine con il Comune di Cardinale una piccola porzione del territorio è interessata dall'invaso della Lacina.



#### 4. Beni paesaggistici: corsi d'acqua.

Il reticolo idrografico è contraddistinto da numerosi corsi d'acqua a regime torrentizio a spiccato carattere di fiumara, con andamento trasversale o parallelo alla linea di costa. I corsi d'acqua che compongono il reticolo idrografico regionale sono stati classificati sulla base dell'importanza paesaggistica ad essi attribuibile e classificati per categoria e superficie con vincolo paesaggistico. Le diverse aste componenti il reticolo sono state riferite alle sette classi descritte nella Tabella seguente.

Tabella Sistema di classificazione paesaggistica dei corsi d'acqua

Codice	Classe
A	Fiumi d'importanza regionale
B	Altri fiumi
C	Fiumare
D	Corsi d'acqua d'interesse ambientale
E	Torrenti
F	Corsi d'acqua d'interesse paesaggistico
G	Corsi d'acqua privi d'interesse paesaggistico

Fonte: Reticolo idrografico PAI con selezione delle aste fluviali principali

Nome del corso d'acqua	Classe	mq
Fiumara Alaca	C	4695085
T. Ancinalesca	D	362757
Torrente Gallipari	D	24545
Torrente Gallipari	D	62909
T. Pegade	E	3122
T. Pistarina	E	2236
Torrente Melis	E	1465926
Torrente Salubro	E	28824
Torrente Valle Oscura	E	146669
Vallone Cicerone	F	654846

### 5. Beni paesaggistici: montagne per la parte eccedente i 1200 m. slm.

La montagna eccedente i 1.200 metri sul livello del mare è rappresentata dal **Monte Trematerra** (1231 m), vetta che può essere utilizzata ai fini turistici per percorsi naturalistici che partono dalla Conca della Lacina, ove dovrebbe essere realizzato un lago artificiale. La conca soprattutto a primavera, è tutta un fiorire di ginestre. Scendendo c'è una strada asfaltata che dall'imbocco della Lacina (versante Brognaturo) conduce a Satriano, Cardinale, San Sostene. Si tratta di una strada di crinale che segue più o meno la linea di cresta di una breve dorsale: Monte Tramazza, Monte Burilli, Monte Circello, **Monte Trematerra**, Monte Portella.

### 6. Beni paesaggistici: territori coperti da foreste e da boschi.

Sono sottoposti a tutela i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento.

La superficie del comune di S. Sostene risulta occupata principalmente dai boschi, poi da seminativi, seminativi arborati, prati pascoli, pascoli ed infine dalle colture specializzate quali uliveti, agrumeti e castagneti.

Il demanio boschivo "Montagna" di proprietà del comune è rappresentato principalmente dalle faggete, dai cedui (principalmente quercia e leccio) e dalle fustaie di castagno e conifera (abete, douglas, pino laricio, pino strobo) e in minor parte da specie autoctone quali acero montano, farnetto, ontano e pioppo, e rappresenta la primaria fonte di reddito per l'economia montana del paese.

Gli incendi interessano ogni anno ampie parti del territorio comunale, per la maggior parte colpiscono la superficie coperta da boschi. Negli ultimi sette anni, il territorio comunale è stato interessato da ben 20 incendi importanti, tutti censiti dal Corpo Forestale dello Stato, raggiungendo nell'anno 2006 il numero record di 9 incendi di rilievo.

Le aree sottoposte a vincolo di rimboschimento nel Comune di San Sostene sono quelle in catasto riportate al foglio n° 20 p.lle nn° 82,86, 87, 88, 96, 101, 119, 120.

## 7. Beni paesaggistici: **PARCO REGIONALE DELLE SERRE.**

Il territorio del comune di San Sostene, nella sua parte di territorio montano al confine con il comune di Cardinale è interessato dal Parco Regionale delle Sere. Nella vigente zonizzazione del “Parco Regionale Delle Serre”, il territorio in questione ricade in gran parte nella “Zona B”. Infatti, il Parco Regionale delle Serre è suddiviso in zone che si possono così distinguere, procedendo dalle aree di eccellenza e naturalità più intatta e integrale alla periferia relativamente antropizzata, quattro zone (A-B-C-D) che vanno dalla riserva integrale alle aree più spiccatamente produttive e/o intensamente frequentate (pascoli, colture agrarie e arboricoltura da legno quali noce, ciliegio, acero, frassino), cercando di applicare una logica di convivenza e integrazione.

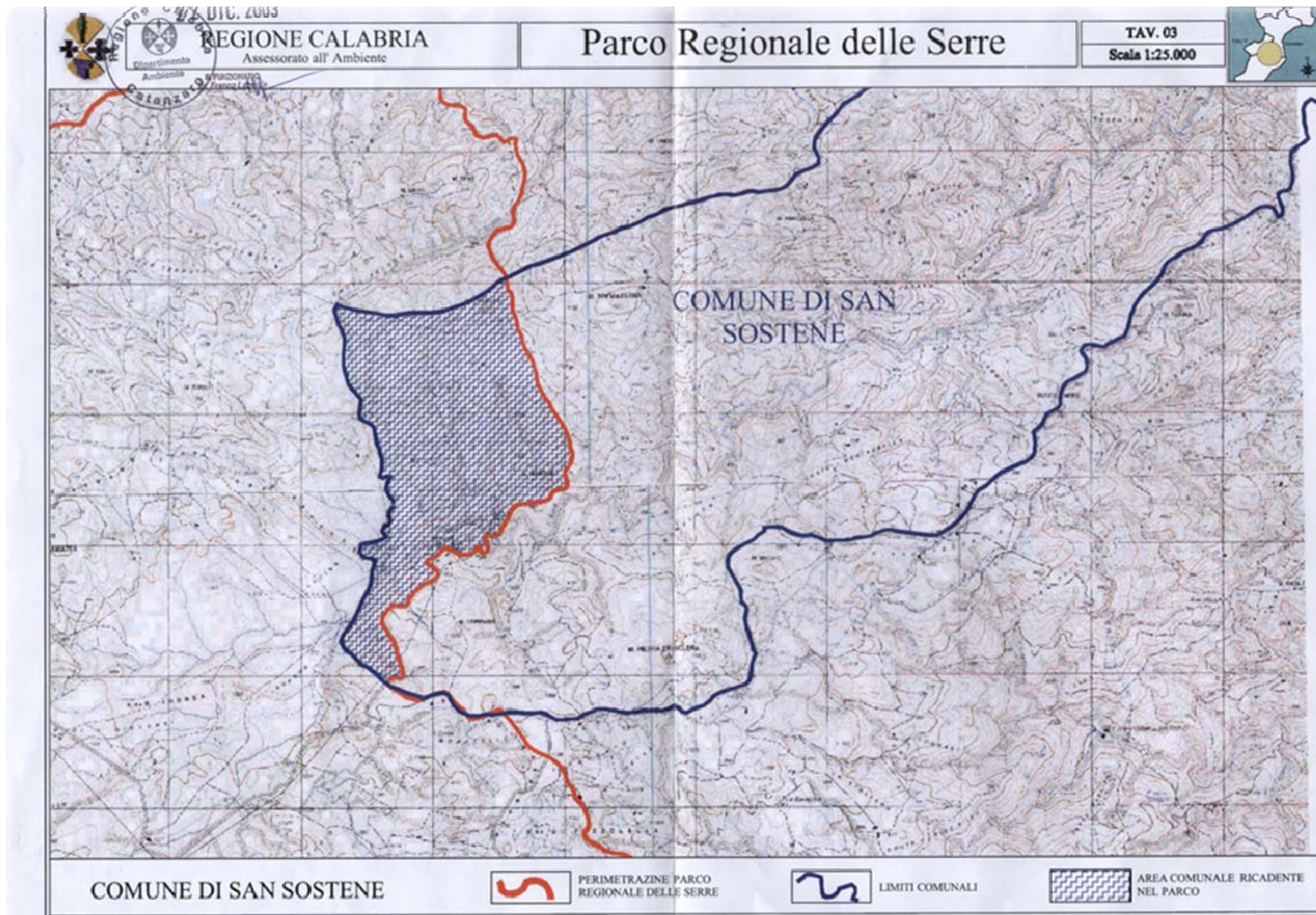
*Tabella della zonizzazione del Parco Regionale delle Serre*

<p><b>Zona A (riserva integrale)</b></p>	<p>Di eccezionale valore naturalistico in cui l'ambiente è conservato nella sua integrità. La zona occupa una superficie di ettari 236, pari al 1,33% della superficie del Parco. Essa è costituita da parte del SIC bosco Archiforo, bosco Santa Maria e Monte Pecoraro.</p>
<p><b>Zona B (riserva generale orientata)</b></p>	<p>In detta zona sono generalmente vietate le costruzioni edilizie eccezion fatta per le strutture e infrastrutture intimamente connesse con le attività agro-silvo-pastorali tradizionale ivi presenti. La zona occupa una superficie del Parco e si compone dalle foreste regionali e dalle fasce perimetrali contigue alla zona A.</p>
<p><b>Zona C (area di protezione)</b></p>	<p>Nella zona possono continuare secondo gli usi tradizionali o secondo metodi di agricoltura biologica le attività agro-silvo-pastorali e artigianali e la raccolta di prodotti naturali. La zona occupa una superficie di ettari 12.145, pari al 68,67% della superficie del Parco e si compone delle proprietà demaniali comunali e/o altri demani e delle proprietà private agro-silvo-pastorali in genere.</p>
<p><b>Zona D (area di sviluppo)</b></p>	<p>Sono in essa ricompresi i centri urbani, le aree perurbane, le aree di espansione e le zone limitrofe, nonché le aree destinate ad insediamenti turistici e produttivi. In essa sono consentite le attività compatibili con le finalità istitutive del Parco nonché quelle tese al miglioramento socio-culturale delle collettività locali. Sono fatte salve le previsioni contenute negli strumenti urbanistici vigenti. La zona occupa una superficie di ettari 50, pari allo 0,28% della superficie del Parco. L'organismo di gestione inoltre stabilirà per ogni zona le relative norme d'uso.</p>
<p><b>Oasi (Lago) Angitola</b></p>	<p>E' ricompresa l'omonimo lago e le fasce con termini di rispetto. La zona occupa una superficie di ha 875, pari al 4,95% della superficie del Parco</p>

## Piano Strutturale Comunale di San Sostene

Quadro di Riferimento Normativo e di Pianificazione – Tutela delle risorse naturali, culturali, storiche e paesaggistiche

Autori: Nino ing. Stefanucci, Francesco ing. Rombolà



## 8. AREA SIC “LACINA”

È collocata nella parte montana al confine del territorio comunale. L’area è già compresa nell’area del Parco Regionale delle Serre e ricade in piccola parte nel comune di San Sostene. La zona SIC interessata (zona proposta a sito d’importanza comunitaria -SIC) è denominata “Lacina”, codice sito IT9340120, così come riportato nel formulario di Natura 2000, allegato nelle pagine seguenti.

---

### NATURA 2000

#### FORMULARIO STANDARD

PER ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

PER ZONE PROPONIBILI PER UNA IDENTIFICAZIONE COME SITI  
D’IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)

E

PER ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)

---

#### 1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

<i>1.1. TIPO</i>	<i>1.2. CODICE SITO</i>	<i>1.3. DATA COMPILAZIONE</i>	<i>1.4. AGGIORNAMENTO</i>
B	IT9340120	199505	200501

*1.5. RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000*

*1.6. RESPONSABILE(S):*

Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

*1.7. NOME SITO:*

Lacina

*1.8. CLASSIFICAZIONE SITE E DATE DI DESIGNAZIONE / CLASSIFICAZIONE*

*DATA PROPOSTA SITO COME SIC:*

199509

*DATA CONFERMA COME SIC:*

*DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME*

*DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC:*



## 4. DESCRIZIONE SITO

### 4.1. CARATTERISTICHE GENERALI SITO:

Tipi di habitat	% coperta
Bogs, Marshes, Water fringed vegetation, Fens	40
Dry grassland, Steppes	20
Humid grassland, Mesophile grassland	40
Copertura totale habitat	100 %

### Altre caratteristiche sito

Depressione alluvionale su substrato acido.

### 4.2. QUALITÀ E IMPORTANZA

Pascoli umidi montani mediterranei con sfagneti. Stazione di *Menyanthes trifoliata* nuova specie per la Calabria al limite di areale.

### 4.3. VULNERABILITÀ

Medio grado di vulnerabilità per pascolo e captazione acque.

### 4.4. DESIGNAZIONE DEL SITO

### 4.5. PROPRIETÀ

Public %: 50; Private %: 50;

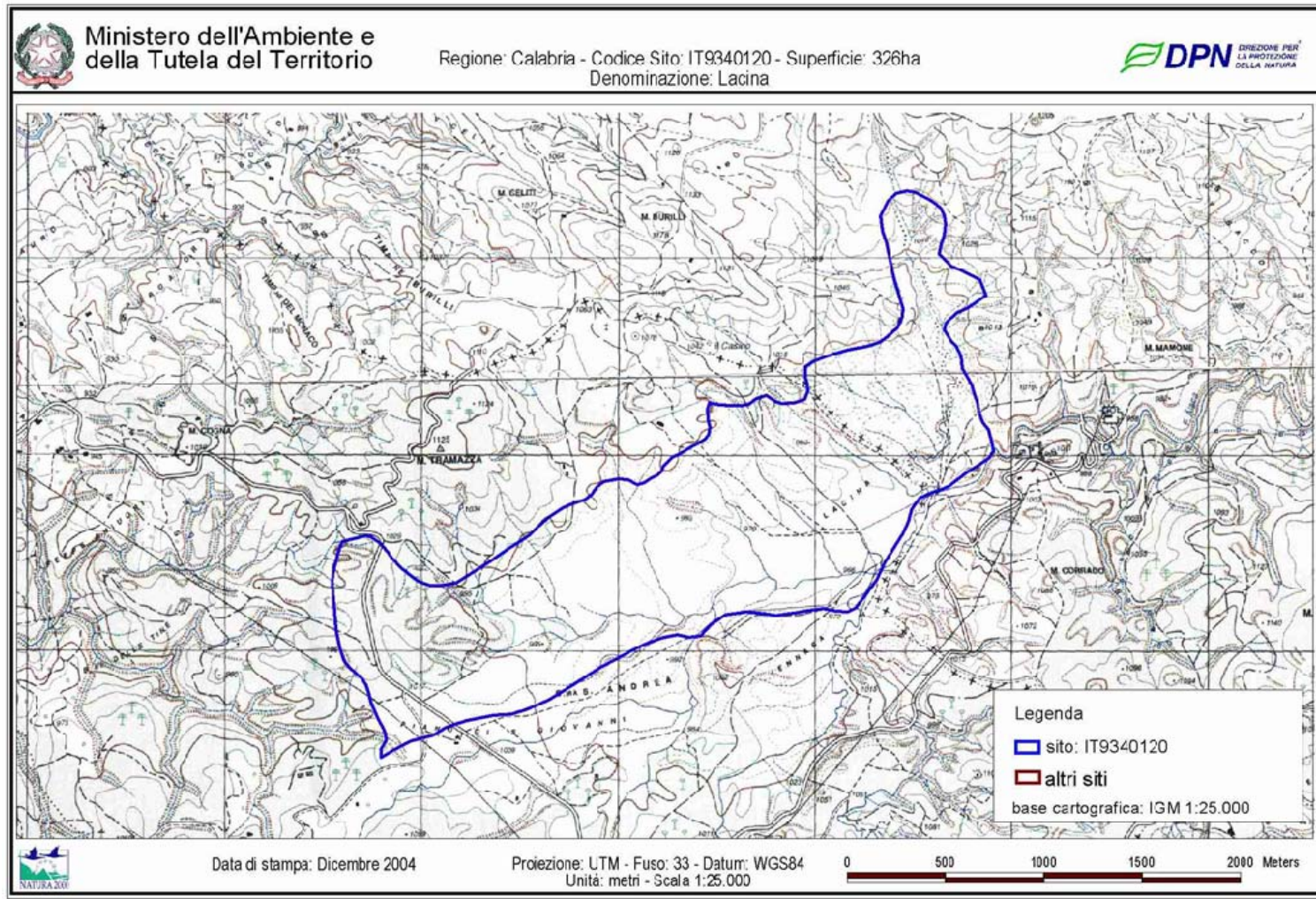
### 4.6. DOCUMENTAZIONE

ROSSI F., RIPOLO D., SCALZO A., TRECROCI T., TRIPEPI S., GIACOMA C., 1991. Banca Dati dell'arveofauna calabrese. S.I.T.E. Atti 12: 977-983.

# Piano Strutturale Comunale di San Sostene

Quadro di Riferimento Normativo e di Pianificazione – Tutela delle risorse naturali, culturali, storiche e paesaggistiche

Autori: Nino ing. Stefanucci, Francesco ing. Rombolà



### 9. Luoghi di interesse storico-culturale

Il principale è rappresentato dal centro storico situato nel capoluogo, ha diverse abitazioni antiche e palazzi nobiliari, ma soprattutto la chiesa matrice Santa Maria del Monte, sorta su resti di un castello medievale che fu anche del Principe Raffaele Pignatelli. Si ritiene che sia stato un Castrum medievale Normanno, ove vi era la presenza di una guarnigione. All'interno vi è la presenza di pregevoli affreschi e tele settecentesche, inoltre gli altari delle varie cappelle sono in marmi policromi di pregevole fattura. Da segnalare la cappella delle anime del purgatorio ove si può ammirare una tela che rappresenta il Cristo in Croce con donne preganti, e sotto gli strati di calce si intravedono antichi affreschi. Lungo tutto l'abitato i vari palazzi erano collegati da camminamenti sotterranei, che servivano per sfuggire ad eventuali attacchi esterni da parte dei saraceni. Purtroppo, il patrimonio edilizio del centro storico è in cattivo stato di manutenzione e molte abitazioni risultano in pratica abbandonate da anni, quanto detto è accompagnato da uno spopolamento dei luoghi e da un invecchiamento della popolazione residente. Una nota positiva, sono i continui interventi degli ultimi anni da parte dell'amministrazione comunale sul centro storico mediante ripristino di vicoli con pavimentazione in pietra locale, interventi sulla piazza principale mediante la ripavimentazione in pietra, riqualificazione della piazza antistante l'edificio comunale, potenziamento e l'ammodernamento della rete della pubblica illuminazione, creazione di aree destinate a parcheggio in zone facilmente raggiungibili e delocalizzate dal centro storico. Purtroppo manca l'adozione di un piano specifico di tutela del centro storico.

Nella fascia collinare-pedemontana del comune sono presenti "sugherete" e querceti storici, mentre nella parte montana colture originarie della specie unica in Italia di castagno che hanno dato vita alla " civiltà del castagno" con presenza di numerosi tratturi e i manufatti annessi.

San Sostene, lì 05-09-2014

I PROGETTISTI

(ing. Nino Stefanucci)

(ing. Francesco Rombolà)